

La Settim@na

N° 27 /25 - Anno Liturgico C

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

6 APRILE	V DOMENICA DI QUARESIMA
I SETT. T. Q.	Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11
Ore 08.00	S. Messa – Montecavolo
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella † Carla e Adolfo; † Antonio Ronzoni; † Antonio Via, † Savino Ferrari; † Raimondo, Lucia e Vincenza Motti, † Def. Fam. Burani e Ghinolfi
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Don Luigi Rinaldini (43° ann); † Ida Giampietri
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano
Ore 11.15	S. Messa – Montecavolo
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Don Domenico, †Alessandro e Italo; † Federica Rondelli; †Anna e fam.ri
Ore 15.30	Adorazione e preghiera comunitaria - Roncolo
7 APRILE	LUNEDI <i>S. Giovanni Battista de La Salle</i>
	Dn 13,41c-62; Sal 22; Gv 8,1-11
Ore 07.00	Recita delle Lodi - Montecavolo
Ore 18.45	S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
8 APRILE	MARTEDI <i>S. Amanzio</i>
	Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30.
Ore 07,00	Recita delle Lodi - Montecavolo
Ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella † Nadia e Vladimir
Ore 20.30	Via Crucis - Montecavolo
9 APRILE	MERCOLEDI <i>S. Demetrio</i>
	Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3; Gv 8,31-42
Ore 07,00	Recita delle Lodi – Montecavolo
Ore 18.45	S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
10 APRILE	GIOVEDI <i>S. Maddalena di Canossa</i>
	Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59
Ore 18.00	Adorazione a seguire recita dei vespri S. Messa – Montecavolo † Pierangelo
11 APRILE	VENERDI <i>S. Stanislao</i>
	Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42
Ore 17.00	Adorazione e lettura comunitaria di un brano del Vangelo di Luca
Ore 20.00	S. Messa, via Crucis e Adorazione – Quattro Castella †
12 APRILE	SABATO <i>S. Giuseppe Moscati</i>
	Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12.b.13; Gv 11,45-56
Ore 18.30	Recita dei Vespri - Montecavolo
Ore 19.00	S. Messa prefestiva– Montecavolo
13 APRILE	DOMENICA DELLE PALME – PASSIONE DEL SIGNORE
II SETT. T. Q.	Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 – 23,56
Ore 08.00	S. Messa – Montecavolo
Ore 09.00	S. Messa – Quattro Castella † Ottavio Bazzani; † Ernestina Melloni
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano
Ore 11.15	S. Messa - Roncolo
Ore 11.15	S. Messa – Montecavolo



SECONDA LETTURA

Fil 3,8-14

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio

VANGELO

Gv 8,1-11

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo.

Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore

PRIMA LETTURA

Is 43,16-21

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti:

«Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche!

Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglio, non ve ne accorgete?

Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Sal 125

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

Quel silenzio di Gesù che spiazzava i violenti

Gli scribi e i farisei gli condussero una donna... la posero in mezzo, quasi non fosse una persona ma una cosa, che si prende, si porta, si mette di qua o di là, dove a loro va bene, anche a morte. Sono scribi che mettono Dio contro l'uomo, il peggio che possa capitare alla fede, lettori di una bibbia dimezzata, sordi ai profeti («dice il Signore: io non godo della morte di chi muore», Ez 18,32). La posero in mezzo. Sguardi di pietra su di lei. La paura che le sale dal cuore agli occhi, ciechi perché non hanno nessuno su cui potersi posare. Attorno a lei si è chiuso il cerchio di un tribunale di soli maschi, che si credono giusti al punto di ricoprire al tempo stesso tutti i ruoli: prima accusatori, poi giudici e infine carnefici. Chiedono a Gesù: È lecito o no uccidere in nome di Dio? Loro immaginano che Gesù dirà di no e così lo faranno cadere in trappola, mostrando che è contro la Legge, un bestemmiatore. Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra... nella furia di parole e gesti omicidi, introduce una pausa di silenzio; non si oppone a viso aperto, li avrebbe fatti infuriare ancora di più. Poi, spiazzava tutti i devoti dalla fede omicida, dicendo solo: chi è senza peccato getti per primo la pietra contro di lei. Peccato e pietre? Gesù scardina con poche parole limpide lo schema delitto/castigo, quello su cui abbiamo fondato le nostre paure e tanta parte dei nostri fantasmi interiori. Rimangono soli Gesù e la donna, e lui ora si alza in piedi davanti a lei, come davanti a una persona attesa e importante. E le parla. Nessuno le aveva parlato: Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata? Neanch'io ti condanno, vai. E non le chiede di confessare la colpa, neppure le domanda se è pentita. Gesù, scrive non più per terra ma nel cuore della donna e la parola che scrive è: futuro. Va' e d'ora in poi non peccare più. Sette parole che bastano a cambiare una vita. Qualunque cosa quella donna abbia fatto, non rimane più nulla, cancellato, annullato, azzerato. D'ora in avanti: «Donna, tu sei capace di amare, puoi amare ancora, amare bene, amare molto. Questo tu farai...». Non le domanda che cosa ha fatto, le indica che cosa potrà fare. Lei non appartiene più al suo sbaglio, ma al suo futuro, ai semi che verranno seminati, alle persone che verranno amate. Il perdono è qualcosa che non libera il passato, fa molto di più: libera il futuro. E il bene possibile, solo possibile, di domani, conta di più del male di adesso. Nel mondo del vangelo è il bene che revoca il male, non viceversa.

Il perdono è un vero dono, il solo dono che non ci farà più vittime, che non farà più vittime, né fuori né dentro noi.

Ermes Ronchi

SORSI DI CATECHESI

NEANCHE IO TI CONDANNO

Gesù è per noi cristiani colui che ci svela il volto di Dio. Conosciamo la sua misericordia attraverso le parole e le opere di suo Figlio. Possiamo crederci perché abbiamo visto nella storia di quell'uomo il potere liberante della misericordia. C'è una certa confusione su questo termine, nel linguaggio comune. Qualcuno immagina che, vista la bontà di Dio, sia piuttosto equivalente peccare o non peccare. Qualcuno pensa che, dati i limiti umani, sia inutile lottare contro i vizi e impegnarsi per la realizzazione di un mondo migliore. Di fatto svislisce il peso dei propri sbagli sulle altre persone.

Gesù non nega né giustifica il peccato della donna adultera. Anzi, le intima di non peccare più. Di fronte alla domanda di scribi e farisei che gli chiedono un parere sulla Legge di Mosè, Gesù non la corregge. Non è in discussione quel peccato: come Dio non ha tradito il suo popolo, gli esseri umani non tradiscano il meraviglioso patto che costruisce una nuova famiglia. Gesù sembra prendere tempo. Scrive nella terra polverosa della città, si mette in ascolto delle fatiche di quella persona che ha sbagliato, si chiede se quella condanna estrema e definitiva (la morte per lapidazione) sia davvero la volontà del Padre. La misericordia non cancella la giustizia, semmai mette di fronte alla verità: ha diritto di eseguire la condanna chi non ha mai peccato. Sappiamo che non si trovò nessuno.

Domenica 13 Aprile, alla festa di Primavera a Puianello, sarà presente una bancarella della Caritas, con libri usati e vestiti preparati dai volontari.

Si avvisa che la Domenica delle Palme, il 13 di aprile, le celebrazioni a Quattro castella e Roncolo subiranno le seguenti variazioni:
S. Messa a Quattro Castella ore 09,00;
S. Messa a Roncolo ore 11,15

DOMENICA 6 APRILE PRESSO LA CHIESA PARROCCHIALE DI RONCOLO

Pomeriggio dedicato ad un momento di preghiera, insieme, dalle 15:30 alle 18:00.

- Esposizione del Santissimo dalle ore 15:30;
- Vespri ore 17:30;
- Reposizione ore 18:00.

Ci sarà la possibilità di confessarsi dalle ore 16:30 alle 17:30 e per le famiglie - con bambini - è previsto uno spazio, dedicato al gioco, facilmente accessibile dalla chiesa. Siamo tutti invitati



di pietre e di carne

Veglia penitenziale per i giovani con confessioni in preparazione al Giubileo dei Giovani

**sabato 12 aprile 2025
ore 20.30**

CHIESA E CHIOSTRO DI SANT'AGOSTINO
VIA REVERBERI, REGGIO EMILIA
PARCHEGGIO DEL SEMINARIO APERTO
VEGLIA PRESIDUTA DAL VESCOVO GIACOMO
CONFESSIONI CON L'AUTO DI GIOVANI PREPARATORI



Vendita uova di Pasqua

Dopo le sante Messe del 6 Aprile a Quattro Castella e Roncolo e del 13 Aprile a Montecavolo e Salvarano, verrà effettuata la vendita delle uova di Pasqua il cui ricavato sarà devoluto a: MISSIONE DEL RWANDA / GRUPPO MISSIONARIO PADRE TIZIANO

Gruppo "Diversamente Giovani"

Giovedì 10 aprile alle ore 15.00- in Oratorio a Quattro Castella- don Sergio terrà la programmata catechesi quaresimale. Siamo tutti invitati.



Il gruppo Lerghe ai Szoven della Parrocchia di Montecavolo - UPII - presenta

ore **19:30**
RITROVO
dei lerghe and friends
presso la Sala parrocchiale di Montecavolo

APERITIVO (all'arrivo)
sopraprese
TORTA (alla fine)

ore **20:30**
Pier Giorgio Frassati
Parole in Cammino
"Giornalismo e Impegno 100 anni dopo"

dalle montagne alle pagine dei giornali: Matteo De Benedittis racconta il legame tra Pier Giorgio Frassati e il valore della parola scritta, tra fede, cultura e impegno sociale

(Matteo De Benedittis vive a Correggio e insegna Lettere alle scuole secondarie superiori (Liceo R. Corsol, Suona il basso, e la sua passione per la musica è forse) supera solo da quello per la scrittura. Ha pubblicato con diversi editori italiani)



Eden

Lo staff di Lerghe ai Szoven con il patrocinio del comune di Quattro Castella ed insieme al cinema Eden presenta:

CINEFORUM
"La Scuola" 2025
24ª edizione

13 APRILE ORE 18:00
PRESSO LA SALA PARROCCHIALE DI MONTECAVOLO
PENSIERI PERICOLOSI
FORUM IN COMPAGNIA DI **MARIKA SACCHI**
DOCENTE DI TECNOLOGIA, SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - IC ALBINEA

27 APRILE ORE 20:30
PRESSO LA SALA PARROCCHIALE DI MONTECAVOLO
MAUVAISES HERBES
FORUM IN COMPAGNIA DI **CHIARA GOI**
ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE LIS

14 MAGGIO ORE 21:00
PRESSO IL CINEMA EDEN DI PUIANELLO
LA SALA PROFESSORI
FORUM IN COMPAGNIA DI **FEDERICA PORTA**
PROFESSORSA ASSOCIATA DIPARTIMENTO DI SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E MATEMATICHE UNIMORE.



Chi ha potature di ulivo - e vuole donarle alla comunità per la celebrazione delle Palme - può portarle nelle relative canoniche entro sabato 12 aprile. Grazie